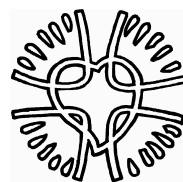


INTENZIONI S.S. MESSE DAL 03.02 AL 10.02

Sabato 2 <i>Presentazione del Signore</i>	Ore 18.30	def.ti Rando Alfonso; Pilla Marcella.
Domenica 3 <i>IV Tempo Ordinario</i>	Ore 9.00	def.ti fam. Biffanti e Nardini.
	Ore 11.00	def.to Colusso Gianantonio.
Lunedì 4	Ore 18.30	def.ta Rivasi Matilde
Martedì 5 <i>Sant'Agata</i>	Ore 18.30	def.to De Simoi Natalino.
Mercoledì 6 <i>S. Paolo Miki</i>	Ore 18.30	def.ti Bittolo Graziella; Amelia e Italo.
Giovedì 7	Ore 18.30	def.ti Vendramini Marino; Ponzio Carla.
Venerdì 8 <i>S. Girolamo Em.</i>	Ore 18.30	
Sabato 9	Ore 18.30	def.ti Facchini Vittorino (3° anniv.); fam. Tattoli e Soncin; Busato Graziano.
Domenica 10 <i>V Tempo Ordinario</i>	Ore 9.00	def.to Perbellini Mario.
	Ore 11.00	def.ti Vittorio; Spampinato Gaetano.



PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

Via Dalmazia, 10 – 31100 Treviso
sacrocuore.treviso@diocesiv.it
don Alberto Bernardi
albertobernardi@libero.it
Canonica 0422.23243
Cellulare 339.5672439
www.parrochietreviso.it



IV Domenica Tempo Ordinario ANNO C 3 febbraio 2013

Dal Vangelo secondo Luca (4,21-30)

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrno, fallo anche qui, nella tua patria!"». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidone. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.



NON SI PUÒ UCCIDERE LA PROFEZIA

P. ERMES RONCHI

Gesù ha presentato il suo programma per un mondo senza più disperati, poveri, ciechi, oppressi, la sua strada per la pienezza dell'umano, e tutti nella sinagoga di Nazaret capiscono di aver ascoltato parole nuove, che fanno bene, parole di grazia! Ma l'entusiasmo passa in fretta, i compaesani hanno già catalogato Gesù, non è costui il figlio di Giuseppe? L'hanno chiuso nelle loro categorie, e non si aprono alla sorpresa. Ma la vita si spegne quando muoiono le attese. È ciò che accade nelle famiglie, tra gli sposi, tra genitori e figli, tra amici. L'abitudine spegne il mistero e la sorpresa, e l'altro invece di essere una finestra di cielo, una benedizione che cammina, è solo il figlio di Giuseppe, o il falegname, l'idraulico, il postino, la maestra... Dico di conoscerlo, ma cosa so del mistero di quella persona? Per che cosa batte il suo cuore, cosa lo fa soffrire, cosa lo fa felice, per quali persone spera e trema?... E poi, ancora più importante, so lasciarmi sfiorare almeno dal pensiero enorme che quella persona che conosco così bene ha in sé un pezzetto di Dio, una profezia? C'è profezia nel quotidiano, profezia di casa mia, che come gli abitanti di Nazaret non riusciamo a vedere: «Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo anche qui!». Non ci bastano belle parole. E Gesù risponde raccontando un Dio che protegge la vedova straniera di Sarepta, che guarisce il lebbroso di Siria, un generale nemico. Che non ha patria se non il mondo, che non ha casa se non il dolore dell'uomo.

Dice ai suoi compaesani: voi non cercate Dio, ma solo i suoi vantaggi. Adorano un Dio sbagliato e la loro fede sbagliata genera il più sbagliato degli istinti: un istinto di morte. Vogliono uccidere Gesù, ma lui passa in mezzo a loro si mette in cammino. Un finale a sorpresa. Anche nelle situazioni senza uscita, sul ciglio del monte con una folla che urla, accade qualcosa di incongruo, come sempre negli interventi di Dio, un punto bianco, un improvviso vuoto, un 'ma': ma egli passando in mezzo a loro si mise in cammino. Non fugge, non si nasconde, non si arrende, ma passa in mezzo a loro, a portata di quella furia, attraversa la violenza e si rimette in cammino dietro al suo ideale. Per una Nazaret che si chiude cento altri villaggi gli

apriranno le porte.

Perché si può ostacolare la profezia, ma non ucciderla. La sua vitalità è incontenibile perché viene da Dio.

Anche la nostra Chiesa e il nostro Paese oggi traboccano di mistici, profeti, sognatori, coraggiosi. Quello che manca sono gli ascoltatori. Manchiamo noi che non sappiamo vedere l'infinito all'angolo della strada, il mistero rannicchiato sulla soglia della nostra casa.

AVVISI PARROCCHIALI

Martedì 5: alle ore 15.30 incontro del gruppo Caritas presso la Casa della Comunità.

- Alle 20.45 riunione del gruppo Scout femminile Tv 1° alle 20.45 presso la Casa della Comunità.

Mercoledì 6: incontro del gruppo degli animatori dei ragazzi delle superiori in Canonica alle ore 20.45.

Giovedì 7: Secondo incontro della Scuola di Sociopolitica di Sant'Agnesa tema: Gruppo di Acquisto Solidale e Bilanci di Giustizia vivere la fede facendo la spesa. Relatore don Gianni Fazzini della diocesi di Venezia. Alle ore 20.45 presso l'Istituto Pio X.

Venerdì e sabato il catechismo sarà sospeso per il ponte di Carnevale.

Venerdì sera: presso l'oratorio di Merlengo incontro di formazione per tutti gli animatori dei giovani promosso dalla Pastorale Giovanile vicariale.

Domenica 10: *V domenica del Tempo ordinario.*